

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – “Bando LAZIO KM ZERO (0)” - Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministra prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione Lazio” – Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell’attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali, di concerto con l’Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28, Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento Regionale n. 26/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27/02/2020 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 maggio 2018, n. 211 con la quale è stato conferito al Dott. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca;

VISTI il Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 e il Regolamento (UE) del 25 giugno 2014, n. 702 che dichiarano compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

CONSIDERATO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, valutata come "pandemia" l'11 marzo 2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – C (2020) 1863, del 19.3.2020 e s.m.i.;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125. "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n.58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.", ed in particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che l'art.44 al comma 1 prevede la predisposizione di un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione, denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC), da sottoporre all'approvazione del CIPE;

VISTO il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19", deliberata il 31 gennaio 2020. (20G00112) (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020, entrata in vigore del provvedimento: 30/07/2020 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge del 25 settembre 2020, n. 124 (in G.U. 28/09/2020, n. 240));

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare, l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE)

2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020; inoltre, nel caso si proceda attraverso riprogrammazioni di risorse FSC già assegnate, la relativa proposta è approvata dalla Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera c) , della legge 23 dicembre 2014, n. 190, secondo le regole e le modalità di riprogrammazione previste per il ciclo di programmazione 2014-2020, dandone successiva informativa al CIPE;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la DGR 446 del 14 luglio 2020 di "Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione";

VISTA la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che, nelle more dell'approvazione del Piano sviluppo e coesione, dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44;

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui all'art.44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 sopra richiamato, non è stato ancora approvato, e che alla luce del protrarsi delle misure di contenimento del COVID 19 si rende necessario procedere con urgenza all'avvio delle attività da finanziare con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

VALUTATO che il protrarsi delle misure di contenimento del COVID 19 ha comportato una pesante crisi in tutto il sistema economico e sociale della regione, con particolare riferimento ai settori della ristorazione e al comparto della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, che sono stati e saranno ulteriormente esposti agli effetti dell'emergenza sanitaria anche nei prossimi mesi;

VISTO l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. e il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D.Lgs. n. 123/1998);

RAVVISATA la necessità di contrastare e prevenire gli effetti negativi più a lungo termine sui settori produttivi e commerciali citati, che potrebbero rappresentare il campanello di allarme di una severa recessione economica;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende promuovere misure di aiuto, destinate agli operatori della ristorazione e ai produttori delle Denominazioni d'Origine (DO), Indicazioni Geografiche (IG) e Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) strettamente attinenti al territorio laziale, che consentano la ripresa delle attività sul territorio, attraverso l'attivazione del "Bando LAZIO KM ZERO (0)";

RITENUTO opportuno quindi, alla luce delle motivazioni sovraesposte, promuovere un bando, rivolto agli operatori della ristorazione che esercitano l'attività primaria o secondaria nel territorio regionale afferente ai seguenti codici ATECO:

- 56.10.11- Ristorazione con somministrazione;

- 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
- 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi;
- 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting;

al fine di concedere un contributo a fondo perduto, sotto forma di voucher, pari al 30% della spesa effettuata per l'acquisto di prodotti DO, IG e PAT strettamente attinenti al territorio laziale. L'importo del contributo varia da un minimo di 500 euro a fronte di una spesa ammissibile di almeno 1.667,00 euro e un massimo di 5.000 per una spesa ammissibile pari ad almeno 16.667,00 euro. Le agevolazioni si riferiscono ad importi IVA esclusa;

RITENUTO necessario stabilire che le agevolazioni della misura a sostegno del sistema produttivo e per gli operatori della ristorazione oggetto del presente provvedimento si inquadrano nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 ed in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020;

ATTESO che le risorse necessarie per istituire la presente misura di sostegno con una dotazione pari a complessivi euro 10.000.000,00 trovano copertura finanziaria sul Capitolo C17103 Missione 16, Programma 03, macroaggregato 1.04.03.99 del Bilancio esercizio finanziario 2020, quale anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, nelle more dell'approvazione del Piano Sviluppo e Coesione, di cui all'art.44 del il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n.58., recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.";

TENUTO CONTO che la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, provvederà all'adozione del bando "Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministra prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione Lazio", per l'attuazione della presente deliberazione, garantendo, attraverso procedure semplificate, la più ampia partecipazione e la massima tempestività nell'attuazione dell'iniziativa di sostegno alle aziende della ristorazione;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

promuovere incentivi rivolti agli operatori della ristorazione, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto, sotto forma di *voucher*, pari al 30% della spesa effettuata per l'acquisto di prodotti DO, IG e PAT, strettamente attinenti al territorio laziale. L'importo del contributo varia da un minimo di 500 euro a fronte di una spesa ammissibile di almeno 1.667,00 euro e un massimo di 5.000 per una spesa ammissibili pari ad almeno 16.667,00 euro.

La Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, provvederà all'adozione dei successivi atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Agli oneri, pari a euro 10.000.000,00 derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con le risorse stanziare sul Capitolo C17103 Missione 16, Programma 03, macroaggregato 1.04.03.99 del Bilancio, esercizio finanziario 2020, quale anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, nelle more dell'approvazione del Piano Sviluppo e Coesione, di cui all'art.44 del il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n.58., recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.";

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale www.agricoltura.regione.lazio.it.

Copia